

Quante iniziative Al Grand Prix meratese anche Panetta e Fogar

MERATE (tm3) L'aria bonaria e un sorriso di chi sa il fatto suo. Da più di quarant'anni **Maurilio Brivio** è l'uomo del «dietro le quinte», colui che cura dettaglio per dettaglio gli eventi in città.

L'As Merate non è solo una società ma anche un simbolo del territorio, che ha saputo creare e mantenere un rapporto sempre vivo con i suoi cittadini. Arrivato nel Merate alla fine del 1978 Brivio si spostò in poco tempo «dietro la scrivania». «Mi ero iscritto per fare quattro campestri e correre un po' ma l'età era già alta per poter pensare di avere una carriera da atleta - racconta - Già ai tempi di Mandelli diventai dirigente e iniziai ad occuparmi delle parti organizzative, a eventi che oggi sono una tradizione per Merate. Penso ai giochi ludici, al Babbo Natale, ai Grand Prix, manifestazioni che hanno avuto un grande successo».

Dagli anni Ottanta e con lo storico sponsor La Termotecnica si assiste a un salto di qualità sotto tutti i settori. Parte proprio nel 1981 il primo Grand Prix meratese, una maratonina podistica a coppie a cronometro sulla distanza dei 21 km. «Abbiamo fatto venti edizioni, tutte seguitissime dalla comunità - prosegue Brivio - Ricordo i tanti atleti nazionali che hanno partecipato. Su tutti penso al campione mondiale **Francesco Panetta** e al navigatore **Ambrogio Fogar**».

Per motivi logistici e di sicurezza il tradizionale appuntamento nelle vie di Merate venne abbandonato definitivamente dopo il 2000. Ma la macchina organizzativa non si è fermata. «Abbiamo fatto di tutto, penso ai campionati nazionali giova-

nili a Sartirana, gli Assoluti, le iniziative per il 50esimo del «Lanfrutto-Maggioni», la 10 km in centro a Merate. E poi la camminata «Tutti assieme a Merate» a ottobre (nel 2019 la 43^a edizione, ndr) in cui con la collaborazione del **Lions Club** di Merate devolviamo il ricavato alle associazioni che fanno volontariato nel territorio: solo noi organizziamo una cosa simile ed è anche una manifestazione che mette in luce le bellezze della città. Ora siamo fermi per la pandemia ma contiamo di tornare a farla presto, speriamo l'anno prossimo».

Nel 2015 l'atletica a Merate ha tagliato il traguardo dei 50 anni di attività e per l'occasione è stata realizzata la prima edizione della «MeraTENight», gara su strada giunta alla quinta edizione nel 2019 prima dello stop. «Anche questa è stata un bel successo, atleti molto forti sia a livello regionale che nazionale. Queste iniziative insieme alla nostra presenza nelle scuole servono a promuovere il nostro bellissimo sport. Voglio ringraziare anche il nostro presidente Cerrano per aver seguito tutta la progettazione della pista nuova che indubbiamente ci ha fatto fare un bel salto di qualità».

Le emozioni più belle sono legate tuttavia ai 14 anni di mandato presidenziale, per traghettare il sodalizio dalla morte di **Antonio Perego** agli anni Duemila. «La più grande soddisfazione è sicuramente aver seguito i tanti ragazzi nelle gare, in quegli anni Monica Caglio seguiva i più giovani che ci hanno regalato tanti successi. Penso a **Davide Maggioni**, **Goran Nava** e **Enzo Bachin**: c'era davvero un'atletica di alto livello».

